

ta la squadra rinouò l'assalto, gittando sopra il nimico legno circa cinquecento Soldati, che in poco tempo ridussero la gran mole ad alzar bandiera bianca, in segno, che si rendeuà. Il Capitano, l'Agà, e quasi più della metà de' difensori, erano morti, quando i rimasti ciò fecero, con grande allegrezza de' Cavalieri, c'hauean perso il Generale, e molti compagni, oltre numero grande di soldatesca, e di chiurma. Il sacco fù riguardeuole, e la presa della Donna, e del fanciullo, fù gloriosa, essendo la prima volta, che del sangue Ottomano si vedessero Schiaui fra' Cristiani. La naue, c'hauea patito molto, si sommerse tra Sicilia, e Malta, oue arriuarono le galee trionfanti, e deposero la femina, che morì fra breue, per vna ferita, che à caso le fù data, e il bambino, che poi co'l tempo si fece Cristiano, e si vestì l'habito di S. Domenico, e ancora in quella Religione esemplarmente dimora. Ma i Maltesi, per vn legno, che presero, fecero perdere a' Venetiani vn Regno, che bisognò cedere alla forza d'vn barbaro, che in vece di vendicarsi contro chi gli fece oltraggio, si riuolse contro coloro, che non l'offesero. Poiche, all'auniso della perdita del Galeone, cominciò ad armarsi l'empio Ibraimo, e spargendo voce, che gli apparecchi erano contro Malta, procuraua, che s'addomentassero i Venetiani, che mai non chiudono gli occhi à gl'interessi della loro Republica. E in effetto fecero vedere, ch'erano desti, apparecchiandosi, ma lentamente, per non dar sospetto al Turcho della sua intentione; quando i Maltesi alla gagliarda armatifi gli dauano à intendere di non temerlo. Se si debbano que' Religiosi lodare delle grandi prouisioni, che fecero, non vi è dubio alcuno; poiche
di